

Roma, 12 e 13 marzo 2004

Dott. Renato Giusto

CONGRESSO NAZIONALE AMAMI

**MEDICAL MALPRATICHE "DALLA PREVENZIONE ALLA RIVALSA DEL MEDICO
INNOCENTE"**

LA VISIONE DELL'ORDINE DEI MEDICI

Il parere dell'Ordine dei Medici nel campo di questo increscioso fenomeno, che ormai da parecchio tempo colpisce tutta la categoria medica indistintamente, non può non prendere in considerazione come purtroppo sia invalso l'uso da parte di numerosi, troppi, laureati in giurisprudenza che si fanno chiamare Avvocati di insultare indebitamente, con i loro scritti e i loro ricorsi, anche in cassazione, i medici che svolgono il proprio dovere con grande dedizione e preparazione.

Voglio citare, ad esempio, e non esito a definirla scandalosa, la valutazione che un avvocato che difende un abusivo della professione, iridologo, si permette di presentare nella difesa del suo cliente. Recita così: **"In termini di pericolosità e di danni, il Dott. Giusto, e la Parte Civile integralmente, farebbe meglio a riflettere sugli infiniti casi di responsabilità medica che hanno devastato la vita a centinaia di persone, queste sì ben consapevoli di rivolgersi ad un medico convenzionale, munito di titolo universitario riconosciuto in Italia, ma evidentemente non sufficiente a garantire preparazione, onestà e capacità."**

Tali affermazioni sono veramente sintomatiche di come la categoria degli avvocati considera la categoria dei medici e non esita a deriderli e ad insultarli pur di difendere personaggi incredibili condannati già due volte.

Questo Avvocato recita ancora nella sua relazione **"A fronte di quanto sin qui riassunto (leggi, documenti di Enti pubblici, sentenze della Magistratura italiana), le "prove" raccolte "dall'autorevole" Ordine dei Medici di Savona e provincia inaridiscono nel nulla, scemando a semplice opinione persecutoria"**.

Tali ulteriori affermazioni sono lesive del ruolo istituzionale che l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri, in quanto istituzione parastatale, ricopre difendendo tutti i cittadini dal plagio in Sanità.

E' quindi logico che finalmente gli Ordini dei Medici siano sensibili in modo tangibile, "al grido di dolore "che si leva da una categoria che ormai troppo spesso accusata, inquisita in modo assolutamente indebito. Gli Ordini oltre a salvaguardare i diritti del cittadino nell'essere assistito in campo sanitario, secondo l'articolo 32 della Costituzione, devono prendere tutti i provvedimenti del caso per difendere i propri iscritti da manovre accusatorie tendenziose, miranti solo a vergognosi rimborsi economici e che rovinano e macchiano indelebilmente la professionalità dei medici.

Il mio impegno in prima persona sarà costante e sarà questo.

Dott. Renato Giusto
Presidente dell'Ordine dei Medici
Chirurghi ed Odontoiatri
della Provincia di Savona